

NOTIZIARIO PARROCCHIALE
SANTA MARIA ANNUNCIATA
IN CHIESA ROSSA
Milano
Ottobre 2006

Qualcosa di nuovo

Se stiamo alla predicazione del Qoelet, "Non c'è nulla di nuovo sotto il sole", tutto è irrimediabilmente già superato e trito.

E questa qualità di "già visto" contagia tutto, tutto si riduce ad un semplice "alito" che si perde nel vuoto. Prova a respirare nella gelida aria invernale: Respira e accompagna il tuo alito che si dissolve. Immagine del tuo nulla, del tuo essere nulla.

Il nuovo è irrimediabilmente perduto. Il silenzio è il ripetuto nulla del mondo.

Il profeta Isaia prende il tema con una impressionante baldanza: "Popolo di Israele ascolta. Io avevo parlato. Io avevo proclamato. A te che sei ostinato e duro come una barra di ferro: io ho annunciato le cose prima che avvengano... io ti avevo parlato così. Ora ti annuncio ancora cose mai sentite e mai intese: cose nuove, di cui non puoi dire: "io so già". Cose che io creo ora, mai viste o udite da te". (Isaia 48, 1-8)

Dio parla nel passato, Dio parla ancora instancabilmente nel presente. E Dio parla dicendo cose nuove. Dio è l'unico capace di dire cose nuove, sempre.

La parola di Dio ci cade addosso, rompendo l'abitudine.

Il formalismo è la sclerosi della vita di relazione con Dio. Come un pappagallo si esprime frequentemente la nostra relazione di figli "abituati" alla casa ed ai ritmi della casa paterna. Parole grosse diventano screpolature insignificanti su una superficie marina sempre piatta. Ci abituiamo a stare accanto ai fratelli senza alcuna commozione o percezione di rapporto. Magari siamo di quelli che si esaltano al pensiero della fraternità dei lontani, perdendo la fraternità dei vicini. Così non avviene nulla: né circa la relazione fraterna, né circa la relazione con Dio.

Un altro guasto. La estraneità. Guardando il volto del mio fratello accanto a me in preghiera mi accorgo che lui è lontano da me e che solo una "vanità" ci tiene gomito a gomito. La mia lettura del suo volto è presunzione, appropriazione del posto e possesso di un vantaggio inalienabile.. "Tu siediti qui, ai miei piedi" (Giacomo 2,2-3).

Una comunità fatta di estranei è un obbrobrio per il Signore Gesù. Il gregge del Signore in un mondo estraniato, può accattare solamente, un ragguardevole numero di capre.

Se non si elimina l'estraneità, si resta senza esperienza di fraternità e quindi inabili ad offrire una proposta interessante e efficace di salvezza all'uomo d'oggi.

Si apre un anno nuovo: non perché abbiamo bisogno di attimi passeggeri per fondare una successione. Abbiamo bisogno di novità di rapporto e di verità di presenza. San Francesco, di cui seguiamo le tracce quest'anno, ha cambiato con la conversione tutti i rapporti: con Gesù, con il Padre, con i fratelli, con i propri familiari, con il lebbroso,

Nel Vangelo di Marco (cap. 9) Gesù presenta il bambino ai suoi discepoli, chiedendo di scoprire in lui la figura della novità.

Novità è la regola: "chi vuol essere primo sia ultimo". Novità è l'impegno. "Chi accoglie lui accoglie me". Novità è il giudizio pieno di misericordia e di tenerezza. "Ogni uomo è un bambino che ha bisogno di una casa paterna e di una cura laboriosa."

INCONTRI DI PREGHIERA NELLE CASE, IN VISTA DEL NATALE

Vorremmo che rifiorisse in quantità e qualità la pratica degli incontri prenatalizi, di preghiera e di scambio fraterno.

Questo momento di incontro è molto importante perché segna una unità tra i cristiani che abitano nello stesso palazzo, rendendo visibile la comune responsabilità di presenza evangelizzatrice. In questi incontri succede che qualcuno scopra delle facce mai viste o anche delle presenze di fede mai sospettate. Qualcuno arriva a dire. "Anche tu abiti qui; MA da quando....?" Oppure . "Anche tu sei cristiano!?"

E' evidente che la proposta dell'incontro deve essere accompagnato dall'invito personale. Occorre un pò di coraggio , a volte anche per sopportare dei rifiuti un po' pesanti.

Ma se non siamo capaci di fare questo, come possiamo obbedire all'impegno del vescovo di "mettersi in stato di missione"?

DAI NOSTRI AMICI MISSIONARI

Ci è giunta una lettera da Mons BONIVENTO Vescovo di Vanimo, ci ringrazia dell'offerta mandata ultimamente a lui ,

Sappiamo che la sua chiesa è in grandi difficoltà, non solo da un punto di vista economico, ma soprattutto dal punto di vista della evangelizzazione, dopo le tormentate vicende dell'Indonesia.

Padre ANTONIO MICHIELAN ci scrive dal Camerun facendo l'indice delle sue necessità evidenti nella sua situazione di missionario incaricato di tutto: dalla fornitura di acqua alla evangelizzazione, Il lavoro di Padre Antonio consiste proprio nell'animare tutta la gente dei villaggi o della città (Moutouroua) perché il Vangelo sia presente e si stabilisca una comunione di fede.

Le attività sono molte: dalla alfabetizzazione alle scuole elementari, alla istruzione per le mamme o per la formazione dei giovani alla vita comunitaria.

Particolare problema è quello dell'acqua per la difficoltà a raggiungere l'acqua nei pozzi che si prosciugano. La siccità prolungata obbliga a pescare acqua a profondità rilevante e quindi si impongono spese di scavo e di consolidamento delle pareti. D'altra parte la necessità spinge a fare code per l'acqua, impegnando le donne anche tutta la notte.

Ricordiamo anche , soprattutto nella preghiera Padre Malvestio , che lavora in Camerun e Padre Livio. che ha ricevuto la visita di nostri due amici: Claudio e Donatella.

UNA TESTIMONIANZA DI INCONTRO MISSIONARIO

(Riportiamo qui una lettera dei coniugi Castellazzi, che hanno avuto la gioia di poter passare alcuni giorni presso P, Livio in Thailandia)

Ad affrontare questa esperienza ci hanno spinto tre principali motivi; primo ritrovare un carissimo amico (p.Livio era da noi agli inizi degli anni 80, come seminarista); secondo: vivere una esperienza di missione, come prosecuzione del nostro cammino; terzo: ultimo ma senz'altro più importante, iniziare un rapporto tra la nostra comunità alla Chiesa Rossa e un missionario, amico della nostra comunità e la sua realtà di Chiesa.

È proprio questa relazione che abbiamo iniziato e vorremmo far crescere: quando abbiamo chiesto a p. Livio cosa poteva fare la Chiesa Rossa, la prima risposta è stata: "Pregate per me, pregate per noi, missionari e per i cristiani." Infatti p. Livio si affida moltissimo alla preghiera che i cristiani elevano a Dio per lui e per la sua comunità. E promette, per quel che può, di fare altrettanto. In un secondo momento, e sollecitato dalle nostre richieste, si sono formati dei progetti che sottoporremo alla comunità della Chiesa Rossa.

P. Livio con altri due missionari (p. Luigi e P.Massimo) ed una ventina di catechisti, mantengono viva la comunità presente sul territorio di Lampang e le comunità dei villaggi sulle montagne circostanti. Anche se abbiamo condiviso con loro meno di tre settimane, è per noi molto difficile raccontare brevemente tutte le attività svolte. Una cosa P. Livio ha continuato a ripeterla: la principale "attività" (se così si può definire) è quella di fare il cristiano, annunciare il Vangelo, testimoniare l'importanza del Signore Gesù per la propria vita e per quella dei fratelli. Tutto il resto, pur importante, viene al secondo posto, come conseguenza dell'adesione della propria vita al Signore Gesù: la preparazione al battesimo (anche 4 anni!) di adulti provenienti dal buddismo, l'attività parrocchiale, la cura dei catechisti che affiancano i Padri nell'annuncio del

Vangelo nei villaggi delle montagne, la cura di tutti i cristiani della città e dei villaggi delle montagne, l'aiuto dato ai bambini dei villaggi cristiani perché possano frequentare scuole di ogni ordine e grado, e tanto altro.....è dimostrazione dell'amore per il Signore Gesù.

Presto ci incontreremo per raccontare meglio questa nostra esperienza, scorrendo le diapositive che abbiamo scattato. Racconteremo quello che abbiamo visto, vissuto e imparato..

Concludiamo, segnalando che il recente colpo di stato non ha avuto ripercussioni sulla gente e sui cristiani, almeno per ora: p. Livio ci chiede, ancora, di pregare per lui e per tutti i cristiani. Poi verrà il resto!

NOTIZIE BREVI

* 8 Ottobre: festa d'ingresso di don Luca alla parrocchia di S. Enrico in Metanopoli.

E' stato un momento di festa ben riuscita la giornata del 24 Settembre: Molti amici si sono incontrati a messa ed anche a pranzo; Abbiamo verificato che esiste anche una buona professionalità ristoratrice, fino a 300 posti.

* Messa del mercoledì ore 21

Regolarmente, salvo incroci di circostanze, ci celebra la messa il mercoledì alle ore 21.00 nel salone romanico del sottochiesa. E' un momento di verità celebrativa. Con una gustosa possibilità di esperienza: I sacramenti non devono essere sempre mortificati dalla abitudine e dalla piatezza.

* Concerto, 11 Ottobre.

Riprendiamo anche la nostra serie di concerti, con la presenza di musicisti di complessi di tutto rispetto. La musica fa parte integrante per noi di una dotazione umana necessaria, come la lingua parlata o il gioco. Se avessimo un po' più di armonia, anche il nostro mondo sarebbe più sopportabile.

* **15 Ottobre: elezioni del CP.**

Il 15 Ottobre verrà eletto il nuovo Consiglio pastorale parrocchiale. E' una possibilità di arricchire la nostra vita comunitaria con uno scambio regolare di esperienza, circa i momenti comunitari che qualificano la nostra vita comunitaria. La nostra vita di fede ha bisogno di una espressione moderna, che tenga conto del linguaggio nuovo che ci esprime nel nostro mondo.

Ogni esperienza vera di fede arricchisce tutti. Non c'è niente di più alieno dal cristianesimo del ripetitivo o del antiquato.

Ma proprio per questo è necessario che vengano eletti dei membri desiderosi di "rinnovare secondo il Vangelo di Gesù, seguendo le tracce dei suoi passi"(S Francesco).

ORARIO DELLE CELEBRAZIONI

Messa prefestiva: ore 18.00

Messe festive: ore 8.30 - ore 11.00 (Messa parrocchiale) - ore 18.00

Messe feriali: ore 8.30 - ore 17.00

Recita del ROSARIO: ogni giorno , 20 minuti prima della messa vespertina

Telefoni

d. Giulio 0289500817

d;Pierluigi 0289502317

d, Massimiliano 3804529924

Suore Vincenziane 0289500923

Ambulatorio s; Vincenzo 0289500583

Scuola Materna parificata parrocchiale 89543229

La parrocchia dispone di una pagina all'indirizzo www.smacr.com <<http://www.smacr.com/>> su cui si possono trovare gli orari delle messe, il calendario, la scheda preparatoria del Consiglio Pastorale, la presentazione dell'opera di Dan Flavin , il labirinto, i recapiti telefonici e di posta elettronica.